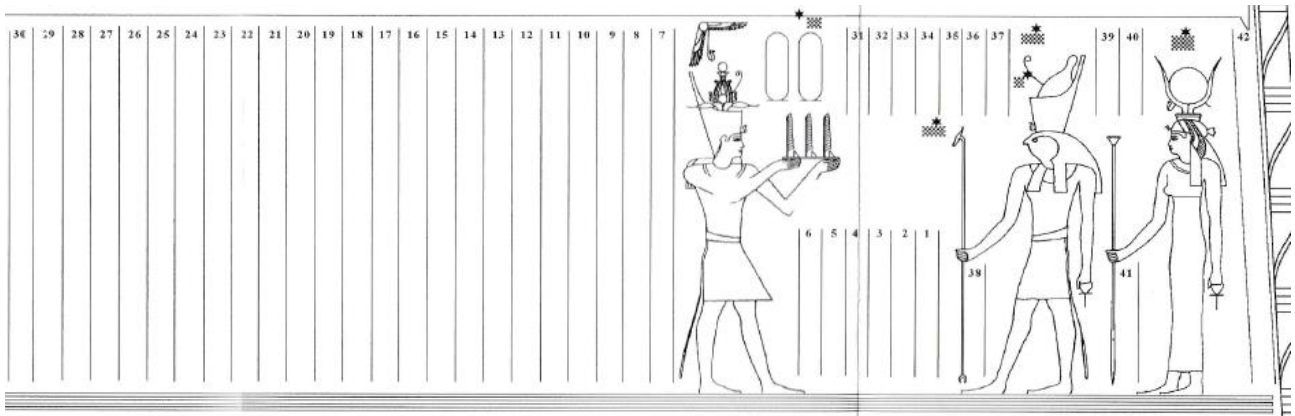
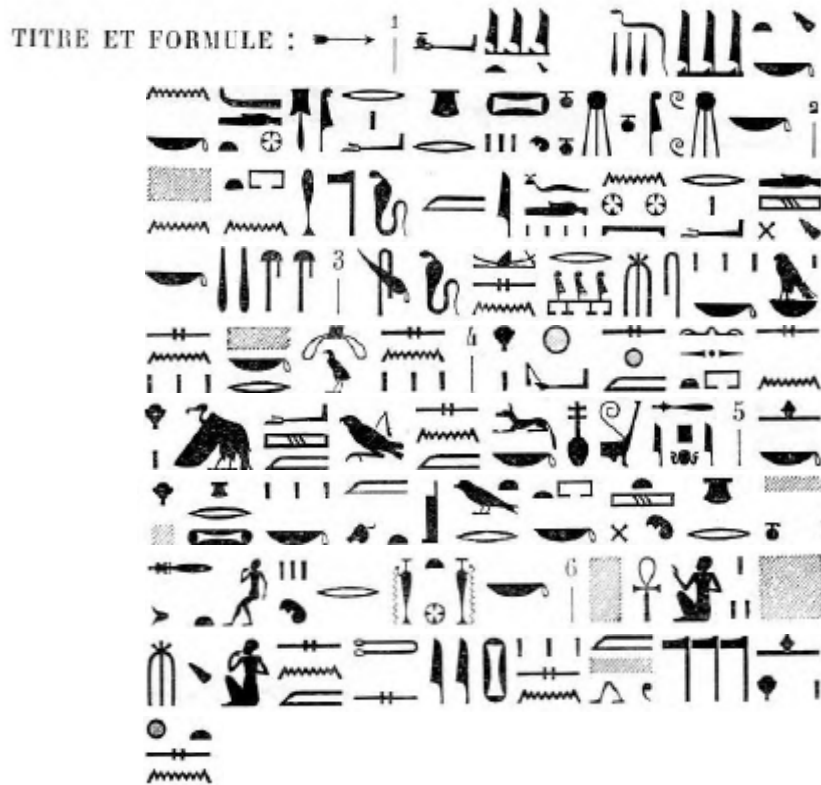


TABLEAU J'e. 1 g. XXXII⁽⁹⁾ (pl. CLXXVII).




(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 246.10 ḥnk sḥt dd mdw sḥt.k 246.11 n.k Bḥdty sḥb šwt r3-ḥrt.k wbn n šw.k 246.12 hyn(w) n ḥm.k m ifdw n nwt r3-
 ḥ 246.13 .k ḥpty sšm.k im.sn r gsw-prw msw.k nb 247.1 .sn im.k r-3w.sn ḥr ḥw(t) sḥm(w).sn 247.2 ḥr mkt ḥm(w).sn
 m sšb.k nfr n ḥpy ḥtp.k 247.3 ḥr ḥrt.k m-ḥnt st-wrt.k ḥš.k ḥrt n 247.4 ḥrdw.k r ḳḫwy.k (ḥh) ḥnw ḫms 247.5 .sn m
 ḫst.sn m(-ḥt?) iw ntrw ḥtp ḥr 247.6 ḥt.sn

Offrire la campagna. Recitare: La tua campagna ti appartiene, o Behedita, dal piumaggio maculato e il confine del tuo possedimento è dove splende la tua luce. Le frontiere di tua Maestà sono i quattro lati del cielo e la fine del tuo possedimento è il mondo. Tu fornisci offerte da esse ai templi dei tuoi “figli”, poiché tu sei il signore di tutti loro, proteggendo le loro cappelle, custodendo le loro statue di culto nel tuo bell’aspetto di Apy. Possa tu essere soddisfatto delle tue offerte nel tuo santuario e possa tu ripartire le offerte ai tuoi figli nel tuo Egitto. I viventi vivono ed essi mangiano delle loro porzioni dopo che gli dei si sono appagati della loro offerta.

r3-^c : “fine, confine” (WB II 394.1); cfr. E VIII 8.15-16  r3-^c t3š.k stwt itn.k “il confine del tuo possedimento corrisponde ai raggi del tuo disco solare”

hyn : vedi E VII 234.7


t3š : qui “regione, possedimento” (WB V 236.9-14)

ḥpty : indica “il mondo, la terra” (WB III 69.11-14); cfr. E VII 219.10, 234.10

im.sn : ossia “dalle tue regioni”

sšm : “guidare qualcuno (a mangiare) = rifornire di offerte” (WB IV 286.8).



msw.k : ossia gli dei del tempio, di cui egli si prende cura

nb.sn im.k : per questa costruzione, vedi s3.k im(.i) in E VII 195.5. Il nostro testo ha 


ḥm : immagine culturale di un dio (WB I 225.15-226.5)

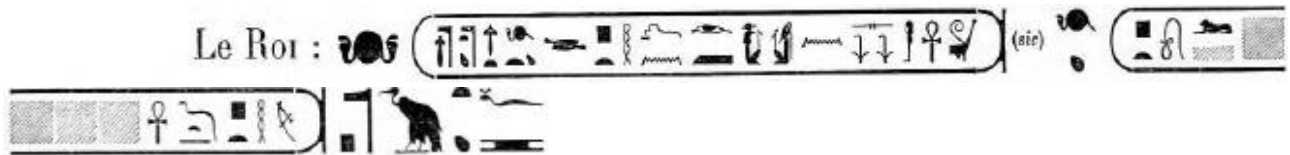
t3š : “ripartire, suddividere (le offerte)” (WB V 237.5-6)

ḳbḥwy : “le due paludi; le due caverne”, nome dell’Egitto (WB V 29.10; WPL 1054). Ossia: “nei tuoi templi dell’Egitto”

t3ms : il testo ha ; t3ms “mangiare, consumare” (WB V 355.5-7); vedi E VII 62.2 ; cfr. anche E VII 72.2, in lacuna

tst : porzione delle offerte che tocca ai sacerdoti e/o ai templi (WB V 409.6-7)

m-ḥt.iw ... : il testo ha ; lett. “dopo che gli dei sono venuti appagati”; ḥtp è stativo




^{247.7}n-sw-bit iw^c nṯr mnḥ nṯr mnḥt R^ct stp-n-Pṯḥ ir m3^ct R^c snn ḥnh n Imn s3 R^c Ptḥlmys ^{247.8}dd.tw n.f Ilksndrs ḥnh dt mry Pṯḥ p3 nṯr mr mwt.f

Il Re dell’Alto e Basso Egitto “Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l’eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon”, il Figlio di Ra “Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah”, il dio filometore.

Derrière lui : 

s3 ḥnh w3s nb ḥ3.f mi R^c dt

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!

Au-dessus de lui, le disque solaire ailé : 

^{247.9}Bḥdty nṯr ḥ3 nb pt

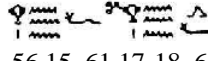
Il Behedita, il grande dio, signore del cielo



TESTO DEL CATASTO (linee 7-30)

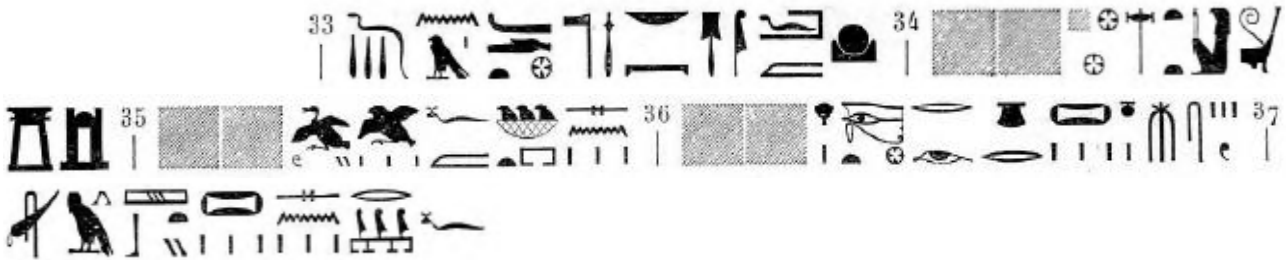


^{251.1}di.ì n.k Kmt hr mw n hm.k swr.ì h3-n-t3^{251.2}.k r irt hrt.sn

Io ti concedo che l’Egitto sia fedele alla tua Maestà e multiplico i tuoi terreni per produrre le loro offerte.

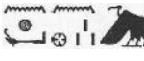
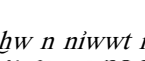

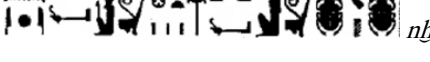
hr mw n : cfr.  “essere sulla sua acqua = essere fedele a lui” (WB II 52.17); cfr. E VIII 26.4, 30.7, 37.6, 56.15, 61.17-18, 68.16

h3-n-t3 : anche solo  , o addirittura solo  ; normalmente indica una superficie di 1000 x 100 cubiti, pari a 10 Arure (1 arura = 100 x 100 cubiti) (WB III 220.3-4). Ad Edfu, tuttavia, indica solo “campi, terreni; giardini”, ossia terreni la cui coltivazione e amministrazione era affidata ai templi (WB III 220.5-6; WPL p. 700). Cfr. E VIII 9.11, 18.6, 31.3, 60.9; E II 243.3; E IV 29.13





dd mdw (i)n Hr Bhdty ntr 3 nb pt s3b swt pr m 3ht (nhw n) niwwt ndty n ^{251.3}itrty hw bw.f m ss.sn mh (?) hr B3kt r irt hrt nw msw.f ^{251.4}ssm sbw.sn r gsw-prw.f

Recitare da parte di Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo, quello dal piumaggio maculato che esce all’orizzonte, il protettore delle città, il custode dei templi, che protegge i suoi piccoli nel loro nido, che si prende cura dell’Egitto, per fare il sostentamento per i suoi figli, che rifornisce il loro nutrimento per i suoi templi.

nhw n ... : per l’integrazione, vedi E V 211.14  nhw n niwwt mki itrty; E VIII 96.1-2 
 nht n niwwt nd n itrty.f; E VIII 134.15  nhy n niwwt ndty n bwy. È possibile tradurre itrty anche con “Egitto”

hw bw.f ... : cfr. E VII 141.4 

mh hr B3kt : cfr. E VIII 39.11  . La lacuna indicata da Chassinat è eccessiva; mh 
 “preoccuparsi (di: hr)” (WB II 120.13)

msw.f : ossia “gli dei”; cfr. E VII 246.13

ssm : “guidare qualcuno (a mangiare) = rifornire di offerte” (WB IV 286.8).

sbw : “alimento, nutrimento” (WB IV 437.6-9): cfr. E VII 206.16; 207.17



di.ì n.k niwwt sp3wt idbw dhnwt dmd r hrt.k

Io ti do le città e le regioni, le (terre delle) rive e (del)le dorsali, unite per (fornire) il tuo sostentamento.


idbw : indica le strisce di terra agricola che si trovano lungo le rive del fiume (WPL 126)

dhnt : “cresta, dorsale” (WB V 478.11-13; WPL 1205)



251.5 **dd** mdw (i)n Hwt-Hr wrt nbt Iwnt irt-R^c nbt pt nbt ḥtpw sdḥt tḥwy rrt 251.6 n B3kt s^cš3 w3ḥyt.f Rnnt nfrt m Idbw-Hr

Recitare da parte di Hathor, la grande, signora di Dendera, Occhio di Ra, signora del cielo, signora delle offerte, che provvede alle Due Terre, nutrice dell’Egitto, che moltiplica i suoi raccolti, la bella Renenet in Rive-di-Horus

sdḥt : il testo riporta 
 rrt : “nutrice, balia” (WB II 439.8)
 w3ḥyt.f : notare il trattamento maschile del toponimo



di.ī n.k 3ḥt r mh šnwwt.k 251.7 Rnnt nfrt m st-nfrt.k





Io ti do il campo per riempire i tuoi granai e (ti concedo) che la bella Renenet sia nel tuo deposito.

st-nfrt : nome del tempio di Edfu e di Dendera, così come del magazzino e deposito del tempio (WPL 949; GAUTHIER, *Dictionnaire Géographique* V, pp. 77-78). L’associazione con Renenet, dea del raccolto, suggerisce qui l’interpretazione come “deposito, magazzino”. Cfr. E V 381.17; E VI 29.4; E VII 89.14; E VIII 71.1



251.8 **šdi** t3 r 3w.f km3 3dt srd smw (ḥnt) Snwt' r šbw nw 251.9 msw.f drp ntr nb m ḥrt.f nb ḥnh di ḥnh n mr(y).f Hr Bḥdty ntr 3 nb pt

šdi Che provvede alla terra intera, che ha creato l’acqua, che fa crescere la vegetazione in Egitto per il nutrimento dei suoi figli, che rifornisce ogni dio con il suo sostentamento, il signore della vita, che dà la vita a chi vuole, Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo.

šdi : ipotetico; cfr. E VII 298.3  ; E V 230.8  ; E V 193.10-11 
 km3 3dt srd smw : vedi E VII 238.8
 šbw : “alimento, nutrimento” (WB IV 437.6-9): cfr. E VII 206.16; 207.17; 251.4
 drp : “rifornire, sfamare” (WB V 476.1-16)
 : nb